

Accordo territoriale Brianza per la conciliazione lavoro - famiglia

**Fiera della Contrattazione
Bergamo - 24/25 maggio 2011**



Cronistoria: le tappe/1

- Il decreto Carfagna stanziava 40 milioni di € per la conciliazione
- Oltre 6 milioni sono assegnati alla Lombardia
- Agosto 2010: delibera della Regione Lombardia: analisi e primi indirizzi



Brianza e lavoro femminile: qualche elemento di contesto

- ✓ Occupazione donne di un paio di punti più bassa della media lombarda
- ✓ Nel 2010, le lavoratrici in Brianza sono:
 - 39% nelle richieste di casse in deroga
 - 42% degli iscritti alla lista di mobilità
 - 51% delle DDL (dichiarazione di disponibilità al lavoro) presso i centri per l'impiego
 - Brianza: coinvolta nella ricerca realizzata dalla DPL Milano / consigliere di parità sulle dimissioni delle lavoratrici nel 1mo anno di vita del bambino



Cronistoria: le tappe/2

- Novembre 2010: l'Asl Brianza, soggetto a cui la Regione ha affidato la gestione dei piani, effettua le prime convocazioni "separate". Anche Cgil Cisl Uil sono convocati dalla Direzione Sociale Asl il 9 novembre
- I soggetti convocati sono chiamati a fare prime considerazioni sull'impianto, ancora molto generico, entro il 15 novembre, in vista della sigla del protocollo prevista per il 30 novembre
- Cgil Cisl Uil Brianza fanno un primo documento di osservazioni (obiettivi, impianto complessivo, ruolo della consigliera di Parità e delle altre istituzioni), disponibilità alla collaborazione e richiesta di essere tra i **soggetti promotori**



SOGGETTI FIRMATARI DELL'ACCORDO



Soggetti Promotori
Regione Lombardia
ASL della Provincia di Monza e Brianza
Provincia di Monza
Camera di Commercio, Industria, Agricoltura, Artigianato di Monza e Brianza
Comune di Monza
Ambito Territoriale di Monza
Ambito Territoriale di Desio
Ambito Territoriale di Seregno
Ambito Territoriale di Carate Brianza
Ambito Territoriale di Vimercate
Consigliera di Parità Provinciale

Soggetti Aderenti
Confindustria Monza e Brianza
Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci
APA Confartigianato Imprese
Ufficio Scolastico Territoriale
Assessorato alle Politiche Giovanili e Pari Opportunità
ALER
Fondazione della Comunità di Monza e Brianza ONLUS
CGIL
CISL
UIL
Compagnia delle Opere Monza e Brianza
Forum Regionale delle Associazioni Familiari / Associazione Nazionale Famiglie Numerose
Per il Tavolo di Consultazione dei Soggetti del Terzo Settore - il Forum del Terzo Settore



Metodologia e tappe di lavoro

- 27 Dicembre: insediamento del tavolo "politico-istituzionale"
- Gennaio: Cgil Cisl Uil inviano un 2° documento con proposte di aree di intervento: mappatura del territorio, definizione e supporto alla rete di conciliazione, campagna di informazione, azioni specifiche quali voucher, altro
- 3 marzo: secondo incontro del tavolo, si decide di dividersi in 3 gruppi di lavoro: Informazione - formazione / Mappatura del territorio / Stesura del piano
- Marzo / Aprile: riunione dei gruppi di lavoro per le proposte, ma solo a fine aprile, esce la DGR della Regione con criteri e ripartizione risorse
- 15 maggio: invio alla Regione del Piano definitivo



Direzione regionale Lombardia
 Area coordinamento
 prestazioni a sostegno del reddito

MONZA

DATI ASTENSIONE MATERNITA'

(periodo dal 01/01/2009 al 31/12/2009)

	Industria	Comm.	Artig	Credito	Agricoli	Servizi	Non spec.
Lavoratori padri congedo maternità per morte o infermità grave madre art. 28, 1° c.	2	0					0
Lavoratrici congedo parentale primi 8 anni di vita del bambino art. 32, 1° c., lettera a)	1118	121	50	35	4	36	3.084
Lavoratori padri congedo parentale art.32, 1° c. lettera b)	16	10	4	1			37
Lavoratrici madri di minori con handicap prolungamento cong. parentale art. 33 1° c.	2	7	11	7			4
Lavoratori padri di minori con handicap prolungamento cong.parentale in alternativa alla madre art. 33, 1° c.	29	0	0	0			
Lavoratrici madri riposo giornaliero primo anno di vita del bambino art. 39	7	1					
Lavoratori padri riposi giornalieri art.40							
a) figli affidati a padre							
b) in alternativa alla madre dip.							4
c) madre non lavoratrice dip.							1
d) morte o grave infermità delle madri	2						
Lavoratori padri riposo giornaliero parto plurimo art. 41							
TOTALE	1176	139	65	43	4	36	3.130



Lombardia: Ripartizione delle risorse



ASL	TIPOLOGIE DI INTERVENTI DI CUI ALLA D.G.R. 381/2010				Quota fondi Intesa Conciliazione Tempi di vita e di lavoro
	SERVIZIO PER IL TERRITORIO	DOTE CONCILIAZIONE			TOTALE
	RETE PER LA CONCILIAZIONE	SERVIZI INTERAZIENDALI	SERVIZI ALLA PERSONA	SERVIZI ALL'IMPRESA	
MANTOVA	100.000,00	120.000,00	480.000,00	150.000,00	850.000,00
MONZA BRIANZA	100.000,00	120.000,00	480.000,00	150.000,00	850.000,00
BRESCIA	100.000,00	120.000,00	480.000,00	150.000,00	850.000,00
CREMONA	100.000,00	120.000,00	480.000,00	150.000,00	850.000,00
LECCO	100.000,00	120.000,00	480.000,00	150.000,00	850.000,00
BERGAMO	100.000,00	120.000,00	480.000,00	150.000,00	850.000,00
PAVIA	60.000,00	30.000,00			90.000,00
LODI	60.000,00	30.000,00			90.000,00
MILANO CITTA'	100.000,00	120.000,00			220.000,00
MILANO 1	60.000,00	30.000,00			90.000,00
MILANO 2	60.000,00	30.000,00			90.000,00
VARESE	60.000,00	30.000,00			90.000,00
COMO	60.000,00	30.000,00			90.000,00
SONDRIO	60.000,00	30.000,00			90.000,00
VALLECAMONICA	60.000,00	30.000,00			90.000,00
TOTALE	1.180.000,00	1.080.000,00	2.880.000,00	900.000,00	
TOTALE	1.180.000,00	1.080.000,00	3.780.000,00		6.040.000,00



Le azioni in Brianza in relazione alle risorse e ai criteri indicati dalla Regione Lombardia



SERVIZI PER IL TERRITORIO - AZIONI TERRITORIALI A CARATTERE PROGETTUALE -		DOTE PER LA CONCILIAZIONE		TOTALE FINANZIAMENTO
RETE PER LA CONCILIAZIONE	SERVIZI INTERAZIENDALI	SERVIZI ALLA PERSONA	SERVIZI ALL'IMPRESA - PREMIALITA' ALLE IMPRESE -	
100.000,00	120.000,00	480.000,00	150.000,00	850.000,00



Finalità generali del piano

- ✓ Consolidamento e ampliamento della rete
- ✓ Sensibilizzazione e informazione sui temi della conciliazione
- ✓ Attuazione dei progetti regionali
- ✓ Avviamento di sperimentazioni condivise



Rete per la conciliazione

100,000 € : Sono le uniche risorse
destinate a progetti territoriali
finalizzate a finanziare attività dei
diversi soggetti della rete
territoriale



Servizi interaziendali

€ 120.000: finanziano azioni di micro e PMI che si consorziano per creare / utilizzare servizi di varia natura (non solo per l'infanzia) finalizzate alla conciliazione



Doti conciliazioni: € 480.000

- 300 doti (200 euro mensili per un max di 8 mesi per un max di 1600 euro) a donne con i seguenti requisiti:
- Dipendenti in rientro dalla maternità dopo l'aspettativa obbligatoria, non a part time, spendibili presso i servizi che si accrediteranno per la dote
- Donne che avviano un'attività imprenditoriale, madri da non oltre 12 mesi
- Imprenditrici con impresa in start up
- Libere professioniste, con priorità alle monomandatari
- da spendere nella "filiera" della conciliazione territoriale quali: Asilo, Micronido, Centro prima infanzia, Nido Famiglia, Baby sitting, Baby Parking, Ludoteca, eventuali altri servizi di simile natura



Servizi e premialità alle imprese



€ 150.000:

1. Consulenze per piani di flessibilità aziendale e del piano di congedo variabili in relazione della classe dimensionale e del numero di lavoratori coinvolti (tra 1000 e 6000 €)
2. Voucher premiante per l'assunzione di madri escluse dal Mercato del Lavoro (max € 1000 per 100 madri)
3. Voucher premiante per le imprese che realizzano il punto 1 (€ 500 per impresa)



Azioni previste già condivise

“Trasversali”:

- ✓ 2 questionari, uno rivolto alle imprese e uno a lavoratrici e lavoratori
- ✓ sensibilizzazione e informazione sul territorio
- ✓ Accompagnamento consulenza per il tavolo: rafforzare competenze e identità
- ✓ Sperimentazione di reti interaziendali (il target sono micro e PMI)





Imprese attive in provincia di Monza e Brianza per classi di addetti, per ambiti ASL al 31.12.2010

Classe di Addetti	Ambito Monza	Ambito Desio	Ambito Seregno	Ambito Carate B.za	Ambito Vimercate	TOTALI
0 addetti	3.071	1.978	1.812	1.617	2.049	10.527
1 addetto	6.156	6.470	5.656	4.987	5.334	28.603
2-5 addetti	3.509	4.023	3.643	3.348	3.265	17.788
6-9 addetti	632	699	635	627	589	3.182
10-19 addetti	437	499	464	431	510	2.341
20-49 addetti	200	147	178	169	222	916
50-99 addetti	69	41	31	36	57	234
100-249 addetti	30	20	19	14	36	119
250-499 addetti	7	3	5	10	10	35
più di 500 addetti	4	4	0	2	7	17
Totale	14.115	13.884	12.443	11.241	12.079	63.762

FONTE: Elaborazione ufficio Studi - Camera di Commercio Monza e Brianza su dati registro Imprese



Nel piano sono stati intanto indicate delle azioni specifiche dei **promotori**, che non hanno ancora una finanziamento, ma che potrebbero averlo in futuro:

Asl Monza e Brianza

Provincia

Comune di Monza

Ambito di Monza

Camera di Commercio

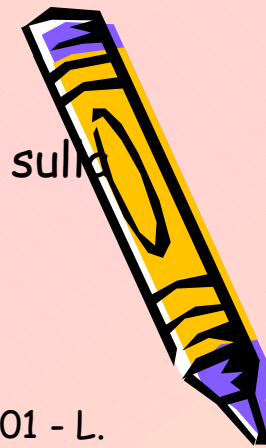
Consigliera di Parità

.....e CGIL CISL UIL



Progetto sindacale: rafforzamento di una rete interna/esterna sulla conciliazione attraverso:

- ✓ **seminari formativi, rivolti a target diversi (categorie, servizi) su**
 - europa e politiche comunitarie per la conciliazione
- normative legislative di riferimento su conciliazione e pari opportunità (es: Dlgs 151/2001 - L. 104/92 - D. Lgs 198/2006)
- ammortizzatori sociali, disoccupazione, maternità e paternità cittadine/i extracomunitari e conciliazione
- diritti, doveri e tutele della maternità e paternità nel lavoro
- cenni sul diritto di famiglia
- principali norme contrattuali sulla conciliazione
- servizi territoriali per la conciliazione
- ✓ **istituzione di sportello permanente sulla conciliazione** con un duplice funzione "interna" ed "esterna"
 - **interna:** supporto permanente ad operatori delle categorie, dei servizi e dei volontari sui temi della conciliazione
 - **esterna :** informazioni, anche on line, a singole cittadine / cittadini sui temi della maternità, paternità, conciliazione, famiglia, non raggiunti sui luoghi di lavoro dalla normale attività sindacale



Per concludere: punti forti e criticità



✓ Forti:

- ✓ Si creano nuove reti e competenze
- ✓ Si cerca di mettere a sistema le azioni di tutti i soggetti
- ✓ Si sensibilizza il territorio
- ✓ Si riprende (anche nel sindacato) una discussione per nuove idee ed azioni

✓ Criticità

- Scarse risorse (ed esigenze della PA)
- Target micro e PMI rende più complessa la sperimentazione
- Tempi stretti dettati da questioni burocratiche
- Criteri "blindati" che lasciano pochi margini al territorio

